

***Struttura di formazione decentrata della Corte di cassazione***

**Il codice di procedura penale a trent’anni dall’entrata in vigore: bilancio e prospettive**

**CODICE T19019**

**Data e Sede del corso:**  4 - 6 dicembre 2019

Roma, Piazza Cavour, Palazzo di giustizia

Responsabili del corso: *Guglielmo Leo e Nello Rossi, componenti del Comitato direttivo della Scuola superiore della magistratura*

Coordinatori del corso: *Alessandra Bassi e Antonio Corbo, componenti della Struttura di formazione decentrata della Corte di Cassazione*

**Presentazione**

*Dopo trenta anni dall’entrata in vigore del codice di procedura penale, i tempi sono certamente maturi per fare bilanci. Il nuovo processo penale nasceva sotto i migliori auspici di fornire agli operatori del diritto uno strumento di accertamento della colpevolezza “moderno”, più attento alle istanze difensive - che avevano trovato corpo nel principio di formazione della prova nel contraddittorio delle parti - e, nel contempo, più efficiente e versatile, con la previsione di riti diversificati di definizione dei procedimenti.  Ben presto il codice di rito si è dimostrato non perfettamente calibrato rispetto alle complessità della realtà processuale italiana (si pensi, ad esempio, allo scarso appeal registrato dai riti alternativi ed alla “crisi” dei mezzi d’impugnazione) e, nel  contempo, terreno d’elezione per interventi ispirati da logiche emergenziali di politica criminale ovvero da “rimbalzi” di garantismo (si vedano, in particolare, i reiterati interventi del legislatore in tema di presupposti applicativi delle misure cautelari e di presunzioni di pericolosità o, ancora, alle misure adottate per dare risposta al sovraffollamento carcerario a seguito delle condanne da parte della Corte Europea per i Diritti dell’Uomo).  Ulteriori spinte innovatrici sono venute dai ripetuti interventi delle Corti superiori - la Consulta e la Cassazione - e dalle Corti sovranazionali, nell’ottica di assicurare una maggior tutela dei diritti dei vari soggetti coinvolti nel processo, per tutti quelli tendenti a garantire un più rigoroso controllo sui presupposti per l’adozione dei provvedimenti limitativi della libertà personale e patrimoniale in fase cautelare ovvero ad elevare la soglia di tutela del diritto di difesa dell’imputato e delle altre parti processuali.*

*La trama attuale del codice di procedura penale si presenta dunque composita e discontinua laddove costituisce il frutto di plurime e ripetute orditure di linee politiche e culturali diverse, talvolta opposte, nonché di interventi demolitori del Giudice delle leggi che hanno riscritto importanti settori della materia. Non può dimenticarsi il fondamentale ruolo svolto dalla giurisprudenza nella definizione dei presupposti e nell’individuazione dell’operatività dei diversi istituti, contribuendo a delineare il diritto processuale vivente. Si profilano all’orizzonte ulteriori propositi riformatori nell’asserita prospettiva di conferire maggiore efficienza al sistema giustizia.*

*Il seminario si propone dunque di ricostruire lo sviluppo della procedura penale dalle prime applicazioni del nuovo codice sino all’assetto attuale in relazione ai principali istituti, verificando quanto sia rimasto del disegno e dei propositi originali, di passare in rassegna gli aspetti di maggiore criticità della disciplina e di tracciare i possibili interventi migliorativi. Contribuiranno a tale opera di ricostruzione e di analisi studiosi del diritto ed operatori pratici, in particolare esponenti dell’avvocatura, professori e magistrati della giurisdizione ordinaria di merito e di legittimità, e della Corte costituzionale.*

*Dopo una sessione introduttiva, nella quale si esamineranno, da un punto di vista storico giuridico, gli sviluppi del nostro codice di rito dall’impianto originario sino alla struttura attuale e i principi fondamentali in tema di formazione della prova e di “giusto processo”, la seconda sessione sarà dedicata ai riti speciali, oggetto di ripetute riforme, anche recentissime, come quella che ha introdotto la preclusione all’accesso al rito abbreviato in caso di delitti puniti con l’ergastolo. La terza sessione si soffermerà sulla materia delle impugnazioni e, in particolare, sul giudizio di cassazione.*

*Concluderà il seminario, nella quarta sessione, un confronto a più voci sulle auspicabili linee di riforma della procedura penale.*

***Destinatari:****L’incontro è destinato ai magistrati di merito e di legittimità esercenti funzioni civili e penali, agli avvocati ed ai tirocinanti*

***Durata:****quattro sessioni (periodo: mercoledì pomeriggio, giovedì mattina e pomeriggio e venerdì mattina).*

**Roma, 4 - 6 dicembre 2019**

**Corte di Cassazione**

 **Aula Magna, ore 15.00 (II piano)**

 **Mercoledì 4 dicembre 2019**

**Aula Magna**

**Prima sessione I principi fondanti del codice del 1989**

**Ore 15.00 Inaugura i lavori**

**Giovanni Mammone** *Primo Presidente della Corte di cassazione*

**GIOVANNI SALVI** *Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione*

**Ore 15.15 Le ragioni e l’elaborazione del “nuovo” codice di rito**

**Ernesto Lupo** *Primo Presidente emerito della Corte di cassazione*

**Ore 16.00 Il rimodellamento del codice di rito in trent’anni di giurisprudenza costituzionale**

**Giorgio Lattanzi** *Presidente della Corte Costituzionale*

**Ore 16.45 I principi di oralità, contraddittorio ed immediatezza e il “giusto processo” nell’evoluzione normativa e giurisprudenziale**

**Francesco Caprioli** *Professore di diritto processuale penale presso l’Università degli Studi di Torino*

**Ore 17.30** **Dibattito**

**Ore 18.00** **Sospensione dei lavori**

 **Giovedì 5 dicembre 2019**

 **Aula Magna**

**Seconda sessione Indagini, prove e riti alternativi**

**Ore 9.00 Inaugura i lavori**

**Francesco Mauro** **Iacoviello** *Procuratore Generale Aggiunto presso la Corte Suprema di Cassazione*

**Ore 9.15 Tecnologia e mezzi di ricerca della prova: le intercettazioni telefoniche, ambientali, telematiche sino al captatore informatico**

**Giuseppe Amato** *Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna*

**Ore 10.00 I principi fondamentali e lo statuto della prova nell’udienza preliminare, nei riti alternativi e nel giudizio dibattimentale**

**Antonia Antonella Marandola**,*Professoressa di diritto processuale penale presso l’Università degli Studi del Sannio - Benevento*

**Ore 10.45 Pausa**

**Ore 11.00 Ripresa dei lavori**

 **Il rito abbreviato nell’evoluzione giurisprudenziale e normativa, anche alla luce delle recenti riforme del 2017 – 2019**

**Luca Pistorelli** *Consigliere della Corte di cassazione*

**Ore 11.45 La disciplina del patteggiamento: una sentenza dal contenuto sempre più complesso**

**Alessio Scarcella** *Consigliere della Corte di cassazione*

**Ore 12:30** **Dibattito**

**Ore 13.00**  **Sospensione dei lavori**

 **Aula Magna**

**Terza sessione Le impugnazioni**

**Ore 14.30**  **Inaugura i lavori**

**Domenico Carcano**  *Presidente Aggiunto della Corte di cassazione*

**Ore 14.45 La trasformazione del giudizio d'appello: la giurisprudenza e le nuove disposizioni in tema di vaglio d’ammissibilità e ribaltamento della decisione**

**Giovanni Canzio** *Primo Presidente emerito della Corte di cassazione*

**Ore 15.30 Le regole di accesso al giudizio di cassazione ed i nuovi poteri della Corte**

**Livia Giuliani** *Professoressa di diritto processuale penale presso l’Università degli Studi di Pavia*

**Ore 16.15 La disciplina del giudizio di cassazione nel quadro del diritto comparato**

**Stefano Ruggeri**, *Professore di giustizia penale italiana, europea e comparata presso l’Università degli Studi di Messina*

**Ore 17.00**  **Dibattito**

**Ore 17.30** **Sospensione dei lavori**

 **Venerdì 6 dicembre 2019**

 **Aula Magna**

**Quarta sessione Il futuro del codice di rito**

**Ore 9.00**  **Aspetti statistici sul processo penale dal “vecchio” al “nuovo” rito a distanza**

 **di trent’anni dall’entrata in vigore del codice Vassalli**

**Carmela Germinario** *Assistente alla cattedra di Statistica e Metodologia della Ricerca Politica e Sociale presso l’Università di Bologna*

**Ore 9.45** **Le riforme processuali in cantiere al Ministero della Giustizia**

**Concetta Locurto** *Vice direttore ufficio legislativo del Ministero della Giustizia*

**Ore 10.15 Tavola rotonda sulle prospettive di riforma del processo penale**

*Coordinano i responsabili del corso* **Gugliemo Leo** *e* **Nello Rossi***, componenti del Comitato direttivo della Scuola superiore della magistratura*

 **Ne discutono**

**Paolo Ferrua** *Professore emerito di diritto processuale penale dell’Universitàdegli Studi di Torino*

**Giorgio Fidelbo** *Presidente di Sezione della Corte di cassazione*

**Enrico Grosso** *Avvocato e Professore di diritto costituzionale dell’Università degli Studi di Torino*

**Eriberto Rosso** *Avvocato e Segretario Nazionale dell’Unione Camere Penali Italiana*

**Ore 12.30****Dibattito**

**Ore 13.00****Chiusura dei lavori**

**Segreteria della Struttura di Formazione decentrata della Corte di cassazione – Tel. 06 68832337-2125**